



**Università
di Genova**

Linea Guida ICT

Tecnologie da adottare

Versione	Autori
Ottobre 2024	Paolo Moresco (Area ICT) Stefano Orocchi (Area ICT) Marco Ferrante (Area ICT) Massimo Di Spigno (Area ICT)

Sommario

Introduzione.....	4
Finalità del documento.....	4
Contesto normativo e regolamentare	4
GLOSSARIO E DEFINIZIONI.....	6
PRINCIPI GENERALI.....	7
REGOLE PER L'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE NEI SISTEMI INFORMATICI DI ATENEO.....	8
Ambito di applicazione	8
Ruolo dell'Area ICT	8
Tecnologie ad uso diffuso	10
Tecnologie finalizzate alla produttività di gruppi di persone.....	10
Tecnologie finalizzate alla produttività personale	11
Obblighi per il proponente	11
Didattica e Ricerca.....	12
Collaborazione con altre organizzazioni	13
AUTONOMIA DELL'UTENTE, CONTROLLO E MONITORAGGIO	13

Introduzione

L'Università degli Studi di Genova, a cui ci si riferisce in seguito come Unige, o Ateneo, nell'espletamento della sua attività istituzionale opera prestando la massima attenzione alla sicurezza delle informazioni, perseguendo elevati livelli di sicurezza fisica e logica del proprio sistema informativo e adottando idonee misure organizzative, tecnologiche ed operative volte sia a prevenire il rischio di utilizzi impropri delle strumentazioni sia a proteggere le informazioni gestite nelle banche dati del sistema informativo.

Il presente documento definisce le regole e le condizioni per l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Ateneo da parte dei dipendenti, degli studenti e di tutti coloro che, in virtù di un rapporto di lavoro, di studio, o di ricerca, a qualsiasi titolo (collaboratori, consulenti, stagisti, fornitori, studenti esterni, etc.), utilizzano strumenti informatici dell'Ateneo, nel seguito denominati Utenti.

Il presente documento deve considerarsi integrato da tutte le procedure interne adottate per argomenti specifici e casistiche, così come pubblicati sul sito dell'Ateneo e più specificatamente dell'Area ICT.

Finalità del documento

Il presente documento definisce e detta agli Utenti specifiche regole e condizioni di utilizzo degli strumenti informatici aziendali attraverso:

- definizione di regole e procedure uniformi da applicarsi in tutte le aree operative e Strutture organizzative;
- definizione di regole e procedure attinenti a specifici ambiti di applicazione;
- indicazione del corretto approccio da seguire in assenza di regole specifiche per una determinata specifica casistica;
- indicazione delle principali disposizioni normative in materia di utilizzo dei sistemi informativi e di protezione dei dati personali;
- definizione dell'ambito, delle modalità, dei limiti del monitoraggio e dei controlli attuabili dall'Ateneo nel rispetto della normativa vigente nonché delle regole e delle procedure interne.

Contesto normativo e regolamentare

Il presente regolamento è redatto sulla base dei seguenti e principali riferimenti normativi:

- Codice penale, con particolare riferimento ai reati informatici;
- L. 300/1970 (Statuto dei lavoratori) - artt. 4, 7 e 8 [e successive modificazioni](#);
- D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.(Codice in materia di protezione dei dati personali);
- D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale);
- Provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali applicabili al contesto oggetto del presente documento, fra cui le "Linee guida per posta elettronica e Internet" di cui alla deliberazione 13/2007;
- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i (Testo Unico sulla sicurezza);
- D.P.R 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione) e Codice di comportamento Unige;
- Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation, di seguito GDPR)

- <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1417809>
- [REGOLAMENTO \(UE\) 2024/1689](#) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
- DECRETO LEGISLATIVO 4 settembre 2024, n. 134 (recepimento NIS 2) - Attuazione della direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio. (24G00150) (GU Serie Generale n.223 del 23-09-2024)
- [Piano Implementativo Strategia Nazionale Cybersicurezza 2022-2026](#)
- [Piano Triennale per l'informatica nella PA](#)
- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 \(Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilita' agli strumenti informatici](#)
- Direttiva (UE) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi
- Normativa sull'accessibilità reperibile presso AgID <https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/normativa>

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si intende per:

- Amministratori di sistema: figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un sistema di elaborazione o di sue componenti o figure equiparabili, quali gli amministratori di basi di dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi, individuate in conformità al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008, come modificato dal provvedimento del 25 giugno 2009;
- Applicazioni aziendali: si considerano applicazioni aziendali:
 - Prodotti/programmi acquistati dall'Ateneo, di valenza generale, o settoriale ed in quest'ultimo caso approvati dall'Area ICT;
 - Applicazioni e servizi sviluppati ad hoc dell'Area ICT, da terze parti ma sotto il coordinamento dell'Area ICT, ovvero da altre strutture con un processo di partecipazione e approvazione da parte dell'Area ICT e che seguono le regole di gestione previste nei casi precedenti;
 - Applicazioni esterne che l'Ateneo utilizza secondo le regole di gestione e di sicurezza delle medesime a titolo di mero esempio possono essere la piattaforma NoiPA, abbonamenti a servizi informativi, portale ANAC, etc.
- Aziendali: nel corso del documento si farà spesso riferimento a risorse o dispositivi come "aziendali". Pur nella consapevolezza che l'Ateneo non è un'azienda, tale dicitura identifica più chiaramente l'organizzazione nella letteratura tecnica.
- Dispositivi o endpoint: qualunque dispositivo atto a connettersi alla rete Unige, ai suoi dati, alle applicazioni aziendali, alle risorse in genere.
- Dispositivi aziendali: dispositivi di proprietà o comunque nelle disponibilità dell'Università degli studi di Genova e messi nelle disponibilità degli utenti.
- File di log: registrazioni sequenziali e cronologiche delle operazioni effettuate da un sistema informativo, necessarie per la risoluzione di problemi ed errori; tali operazioni possono essere effettuate da un Utente oppure avvenire in modo totalmente automatizzato;
- GENUAnet: rete informatica gestita direttamente dall'Università di Genova divisa in rete cablata e rete WiFi eduRoam (già GenuaWiFi);
- Strumenti informatici: personal computer fissi o portatili o virtuali, stampanti locali o di rete, programmi e prodotti software in-house o in-cloud, apparecchiature adoperate per la comunicazione unificata (videoconferenza, telefonia fissa e mobile, chat, messaggistica generica, social network, posta elettronica, condivisioni, accessi remoti, etc);
- Utenti: personale dipendente, docenti, studenti, personale comandato da altre pubbliche amministrazioni, collaboratori, consulenti, tirocinanti, stagisti, fornitori esterni e coloro che, in virtù di un rapporto di lavoro, di studio o di collaborazione in essere a qualsiasi titolo con l'Ateneo, siano autorizzati all'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione da Unige.

PRINCIPI GENERALI

L'Ateneo si avvale di tutte le moderne tecnologie necessarie allo svolgimento delle sue attività, provvedendo a regolamentarne l'introduzione, tenendo conto dell'ambito di applicazione, della finalità dell'introduzione, delle risorse disponibili alla corretta gestione.

Gli ambiti di applicazione possono in prima analisi includere produttività personale, produttività generale o di gruppi di lavoro, collaborazione con altre organizzazioni, ricerca, didattica.

Tutte le attività si svolgono all'interno dei regolamenti di Ateneo e delle leggi in vigore. Valgono in generale tutte regole e le raccomandazioni contenute nel presente documento e nell'insieme delle regole di Ateneo.

Le attività di ricerca e didattica si svolgono per loro natura con un elevato grado di autonomia degli utenti coinvolti e possono richiedere l'impiego di una maggiore varietà di tecnologie rispetto a quelle normalmente disponibili per le attività di ufficio. Valgono per esse regole specifiche che ne permettono lo svolgimento armonizzato nella maniera più ampia.

Nell'esecuzione della propria attività, gli Utenti sono tenuti ad attenersi alle seguenti istruzioni generali:

- a. effettuare la propria attività uniformandosi alle disposizioni dell'Ateneo e alle istruzioni ricevute;
- b. custodire con diligenza gli strumenti informatici loro affidati, segnalando tempestivamente alle strutture preposte, secondo le modalità previste, ogni danneggiamento, smarrimento o furto;
- c. mantenere la riservatezza sulle informazioni e sui dati personali di cui siano venuti a conoscenza durante lo svolgimento della propria attività;
- d. in caso di cessazione dal servizio, dalla prestazione o dal rapporto con l'Ateneo, astenersi dalla diffusione di informazioni, dati e documenti acquisiti durante lo svolgimento della propria attività, in funzione della natura di riservatezza del dato;
- e. adottare ogni misura di sicurezza idonea a scongiurare rischi di perdita o distruzione (anche accidentale) dei dati;
- f. garantire la corretta custodia di atti e documenti adottati da Unige;
- g. promuovere la piena integrazione delle persone con disabilità.

REGOLE PER L'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE NEI SISTEMI INFORMATICI DI ATENEIO

Ambito di applicazione

Le linee guida presenti disciplinano e indirizzano nell'adozione di tecnologie di natura e impatto estremamente diversificati ed eterogenei. L'introduzione di nuove tecnologie può consistere nelle seguenti fattispecie, la cui lista è a titolo di esemplificazione e non è da considerarsi esaustiva:

- Introduzione di ambienti cloud di uso generale (es. Microsoft 365)
- Introduzione di applicazioni di uso diffuso (es. Titulus, Autocad, Matlab, LimeSurvey, software e servizi per la didattica)
- Allestimento di sistemi di archiviazione centralizzati, hardware o cloud (es. datacenter, anche locali, Sharepoint)
- Introduzione di sistemi di comunicazione hardware e software (es. sistema telefonico, Teams)
- Introduzione di sistemi di gestione di dispositivi, di utenti o di dati (es. Intune, AD DS, Defender)
- Allestimento di ambienti in appoggio allo smartworking (es. Teams rooms)
- Allestimento di ambienti di didattica e collaborazione (es. aule didattiche, aule informatiche)
- Introduzione di sistemi di rielaborazione dell'informazione (es. ChatGPT)

Viene disciplinata o indirizzata qualunque tecnologia, hardware o software, che abbia un ampio impatto nell'attività dell'organizzazione, oppure che vada a lambire ambiti particolarmente sensibili, tra i quali si annoverano:

- sicurezza informatica in genere
- identità e riservatezza
- accessibilità e usabilità
- storage e basi di dati centrali in produzione
- storage e basi di dati sotto il controllo diretto degli utenti
- sistemi di telecomunicazione e trasferimento dei dati

Ruolo dell'Area ICT

L'Area ICT si fa carico di proporre proattivamente l'allestimento di nuove tecnologie informatiche, oltre che di raccoglierne le richieste da parte dell'utenza, valutarne l'applicabilità, produrre una strategia di introduzione, ovvero soluzioni sostitutive.

Compito dell'Area ICT è di armonizzare l'introduzione delle tecnologie a tutti i livelli, dai portali di uso generale alle applicazioni ad uso personale, consentendo l'interoperabilità delle tecnologie e prevenendo situazioni di malfunzionamento e abuso.

L'Area ICT fornisce supporto all'acquisizione di risorse informatiche a diversi livelli, a seconda della destinazione e della finalità dell'oggetto e del successivo modello di gestione. Il livello di coinvolgimento dell'Area ICT può variare a seconda delle necessità e prevede che l'acquisto venga indirizzato per soddisfare sia le necessità tecniche immediate, sia quelle di gestione successiva.

Di particolare rilevanza, nel caso dell'hardware, è la progettazione del successivo ciclo di gestione dell'oggetto. Nel caso del software, l'Area ICT si premura soprattutto di assicurare l'individuazione del corretto applicativo, l'inserimento del software nel modello di gestione, la compatibilità con le risorse informatiche di Ateneo, la sicurezza.

La valutazione delle nuove tecnologie avviene in considerazione di diversi principi e regole che richiedono un opportuno equilibrio.

- Qualora venga valutata l'introduzione di una nuova tecnologia destinata a soddisfare una necessità già coperta da una tecnologia in essere in modo equivalente, si tende a preferire quest'ultima e a reindirizzare l'utenza sul suo adeguato utilizzo.
- Qualora venga valutata l'introduzione di una nuova tecnologia con performance apprezzabilmente superiori a una precedente, si tende a preferire l'introduzione della nuova tecnologia, compatibilmente con le possibilità di pianificazione e le risorse disponibili.
- Vengono preferite tecnologie la cui introduzione possa essere inquadrata in un piano integrato di allestimento a lungo termine, in osservanza degli obblighi di legge, dei regolamenti, degli indirizzi della governance, delle strategie già pianificate.
- Vengono preferite tecnologie di ampia diffusione, ampia e chiara documentazione, massima interoperabilità, possibilità di supporto efficiente e scalabile, economicità di acquisto e gestione.
- Vengono considerati gli aspetti legali riconducibili alla tecnologia, alla sua origine, anche geografica, alla sua rispondenza alle leggi e ai regolamenti in vigore nell'organizzazione, in Italia, in Europa.
- Vengono preferite modalità di acquisizione che permettano una stima economica chiara e conveniente in fase di acquisto, di rinnovo, di ampliamento del contratto, oltre che una pianificazione chiara e sostenibile dell'impegno di manutenzione e adeguamento durante tutto il periodo di disponibilità.
- Vengono considerati già in fase preliminare gli aspetti economici e logistici legati all'intero ciclo di vita della tecnologia.

La consultazione, quando necessaria, deve avere luogo nella fase di analisi del bisogno, precedente alla presa di accordi con terzi o di indagine economica. Il parere dell'Area ICT in merito è vincolante. L'Area ICT si riserva di intervenire in modo proattivo o reattivo, come necessario, in caso di inosservanza delle regole e delle raccomandazioni, pericolo per la sicurezza, o comunque quando ritenga sia necessario intervenire secondo il suo mandato. Possibili interventi sull'utente o sull'ufficio possono includere il richiamo, il blocco dell'accesso o delle autorizzazioni, o anche procedure legali ove necessario.

Tutte le acquisizioni di risorse informatiche dell'amministrazione centrale richiedono il coinvolgimento dell'Area ICT dal primo momento (es. uffici, stampanti, telefonia, reti, software).

Tutte le acquisizioni di risorse informatiche rivolte al pubblico o agli studenti richiedono il coinvolgimento dell'Area ICT dal primo momento (es. aule informatiche, sale conferenze, sia hardware che software).

Tutte le acquisizioni di risorse informatiche che prevedano un coinvolgimento dell'Area ICT nella gestione richiedono il coinvolgimento dell'Area ICT dal primo momento (es. dipartimenti carenti di personale tecnico informatico e assistiti dall'Area ICT, software da integrare con le risorse informatiche di Ateneo o con l'infrastruttura di autenticazione).

Tecnologie ad uso diffuso

L'introduzione di nuove tecnologie ad uso diffuso può rendersi necessaria per diversi motivi, tra i quali:

- Adempimento a obblighi di legge, regolamenti, raccomandazioni, siano essi di provenienza nazionale o europea
- Compatibilità con standard di fatto, tecnologie di ampia diffusione, interoperabilità
- Considerazioni legate alla convenienza economica od operativa
- Accoglimento di necessità percepite come diffuse nella comunità accademica
- Promozione dell'integrazione delle persone con disabilità
- Raggiungimento di obiettivi dettati dalla governance, da gruppi di utenti, da individui

La proposta di introdurre nuove tecnologie ad uso diffuso può avvenire per iniziativa dell'Area ICT, in seguito al monitoraggio delle necessità degli utenti, oppure in seguito a un indirizzo da parte degli organi di governo dell'Ateneo.

L'Area ICT si fa carico di raccogliere le proposte di nuove tecnologie da parte degli utenti, valutarle, portarle all'opportuna sede di discussione, renderle attuabili se necessario e opportuno.

Le richieste di interlocuzione possono essere fatte pervenire attraverso i canali informativi dell'Area ICT, ossia i referenti nei dipartimenti e nelle strutture, il personale di presidio sul territorio, i recapiti dell'assistenza.

Tecnologie finalizzate alla produttività di gruppi di persone

L'introduzione di nuove tecnologie finalizzata alla produttività di gruppi di persone può rendersi necessaria per diversi motivi, tra i quali:

- Soddisfacimento di necessità oggettive nel flusso di lavoro
- Considerazioni legate alla convenienza economica od operativa
- Adempimento a obblighi di legge, regolamenti, raccomandazioni, siano essi di provenienza nazionale o europea
- Compatibilità con standard di fatto, tecnologie di ampia diffusione, interoperabilità
- Integrazione delle persone con disabilità
- Raggiungimento di obiettivi dettati dalla governance, da gruppi di utenti, da individui

La proposta di introdurre nuove tecnologie finalizzate alla produttività di gruppi di persone può avvenire, solitamente, su iniziativa di una struttura, o di uno specifico gruppo di lavoro, ma non è escluso che avvenga per iniziativa dell'Area ICT, in seguito al monitoraggio delle necessità degli utenti, in seguito a un indirizzo da parte degli organi di governo dell'Ateneo.

L'Area ICT si fa carico di raccogliere le proposte di nuove tecnologie da parte degli utenti, valutarle, portarle all'opportuna sede di discussione, renderle attuabili se necessario e opportuno, dare indicazione delle corrette modalità quando il gruppo di interessati possa procedere in autonomia.

Le richieste di interlocuzione possono essere fatte pervenire attraverso i canali informativi dell'Area ICT, ossia, preferenzialmente, tramite i referenti nei dipartimenti e nelle strutture, o il personale di presidio sul territorio, ma anche tramite i recapiti dell'assistenza, soprattutto quando si tratti di necessità di gruppi di lavoro trasversali o geograficamente distribuiti.

Tecnologie finalizzate alla produttività personale

L'introduzione di nuove tecnologie finalizzate alla produttività personale può rendersi necessaria per diversi motivi, tra i quali:

- Soddisfacimento di necessità oggettive nel flusso di lavoro
- Considerazioni legate alla convenienza economica od operativa
- Adempimento a obblighi di legge, regolamenti, raccomandazioni, siano essi di provenienza nazionale o europea
- Compatibilità con standard di fatto, tecnologie di ampia diffusione, interoperabilità
- Integrazione delle persone con disabilità
- Raggiungimento di obiettivi dettati dalla governance, da gruppi di utenti, da individui

Nel rispetto delle indicazioni nel presente documento, delle altre linee guida, delle leggi, dei regolamenti, delle raccomandazioni, degli indirizzi dei suoi superiori, l'utente può procedere autonomamente nell'adozione di una nuova tecnologia. Quando reputato necessario o preferibile, l'utente può richiedere di avvalersi dell'assistenza del personale tecnico di riferimento.

L'Area ICT fornisce supporto all'adozione di nuove tecnologie a diversi livelli, a seconda della destinazione e della finalità dell'oggetto e del successivo modello di gestione. Il livello di coinvolgimento dell'Area ICT può variare a seconda delle necessità e prevede che l'adozione venga indirizzata per soddisfare sia le necessità tecniche immediate, sia quelle di gestione successiva. Di particolare rilevanza, nel caso dell'hardware, è la progettazione del successivo ciclo di gestione dell'oggetto. Nel caso del software, l'Area ICT si premura soprattutto di assicurare l'individuazione del corretto applicativo, l'inserimento del software nel modello di gestione, la compatibilità con le risorse informatiche di Ateneo, la sicurezza.

La consultazione, quando necessaria, deve avere luogo nella fase di analisi del bisogno, precedente alla presa di accordi con terzi o di indagine economica. Il parere dell'Area ICT in merito è vincolante. L'Area ICT si riserva di intervenire in modo proattivo o reattivo, come necessario, in caso di inosservanza delle regole e delle raccomandazioni, pericolo per la sicurezza, o comunque quando ritenga sia necessario intervenire secondo il suo mandato. Possibili interventi sull'utente o sull'ufficio possono includere il richiamo, il blocco dell'accesso o delle autorizzazioni.

Obblighi per il proponente

Nel proporre l'adozione di nuove tecnologie, siano esse di uso diffuso, limitato a un gruppo di utenti, o ad uso personale, è fatto obbligo per il proponente di verificare un insieme di caratteristiche.

- Verificare l'esistenza di altri prodotti già in uso all'Ateneo capaci di soddisfare le esigenze specifiche.
- Illustrare chiaramente i benefici attesi.
- Verificare le condizioni di licensing, preferendo i sistemi più manutenibili, centralizzabili
- Verificare con attenzione la provenienza, le condizioni contrattuali e le modalità d'uso per evitare problemi di natura legale o di incongruenza con l'utilizzo previsto

- Porre attenzione alle informazioni di cui è richiesta la condivisione. Frequentemente le applicazioni richiedono la condivisione di informazioni di natura personale o dell'organizzazione, del cui trattamento l'utente si fa responsabile in prima persona.
- Effettuare in collaborazione dell'Area ICT di criteri di valutazione ex-post dell'utilità del prodotto/servizio, possibilmente con una valutazione costo/utente ritenuta accettabile, e un chiaro percorso di dismissione.
- Valutazione del rispetto dei requisiti di accessibilità e usabilità, o chiara valutazione dei motivi di esclusione dai requisiti.

L'Area ICT fornisce supporto in questa attività di indagine con vari livelli di coinvolgimento, a seconda delle necessità.

Didattica e Ricerca

Le attività di ricerca e di didattica si svolgono all'interno dei regolamenti di Ateneo e delle leggi in vigore. Valgono in generale tutte regole e le raccomandazioni contenute nel presente documento e nell'insieme delle regole di Ateneo.

Le attività di ricerca e didattica si svolgono per loro natura con un elevato grado di autonomia degli utenti coinvolti e possono richiedere un maggiore dispiegamento di tecnologie, anche sperimentali, nonché una varietà di configurazioni di dispositivi e di applicativi rispetto a quelli normalmente disponibili per le attività di ufficio. L'utilizzo di tecnologie, configurazioni, applicazioni, modalità di utilizzo diverse da quelle già considerate consone per l'attività in Ateneo richiede una consultazione preventiva dell'Area ICT per l'individuazione della maniera più consona di soddisfacimento della necessità (Esempio: una ricerca sui virus informatici potrebbe richiedere il corretto isolamento dell'ambiente di test e l'esclusione dell'accesso alla rete di produzione).

Viene preferita una separazione forte tra l'ambiente adibito alla ricerca, i suoi dati e il suo funzionamento e l'ambiente di produzione, in un'ottica di non ingerenza dei dati e delle attività quando sussista rischio per la sicurezza o per il corretto andamento di una delle due attività.

Viene preferita una integrazione gestionale tra le tecnologie utilizzate nell'ambito della didattica e quello di produzione, per favorirne la gestione centrale da parte dell'Area ICT e, l'integrazione all'interno delle attività ordinarie dell'Ateneo e in generale il principio di "una sola volta (*once only*)".

L'accesso a dati del sistema informativo di Unige, soprattutto se contenenti dati personali, l'utilizzo di applicazioni con uscita o condivisione di dati dal sistema informativo di Unige, l'iscrizione degli Utenti Unige a servizi non gestiti internamente, sono tutti esempi di attività che necessitano di consultazione preventiva dell'Area ICT.

È necessario prevedere già in fase di stesura dei progetti di ricerca gli strumenti e i servizi ICT di cui si necessita, consultando il personale dell'Area ICT per esaminare le necessità e cercare soluzioni che preservino in primo luogo la sicurezza dell'utente e la funzionalità dell'infrastruttura informatica di Ateneo. I casi più comuni possono essere coperti dall'osservanza di semplici indicazioni sul sito di Ateneo e più specificatamente dell'Area ICT.

La consultazione deve avere luogo nella fase precedente alla presa di accordi con terzi o di indagine economica, in particolare se il progetto prevede la gestione di lungo periodo di prodotti, archivi o applicazioni. Il parere dell'Area ICT in merito è vincolante. L'Area ICT si riserva di intervenire in modo proattivo o reattivo, come necessario, in caso di inosservanza delle regole e

delle raccomandazioni, pericolo per la sicurezza, o comunque quando ritenga sia necessario intervenire secondo il suo mandato. Possibili interventi sull'utente possono includere il richiamo, il blocco dell'accesso o delle autorizzazioni, o anche procedure legali ove necessario.

Collaborazione con altre organizzazioni

L'attività dell'Università di Genova, per la natura della sua missione, è caratterizzata da un costante scambio informativo e tecnologico con altre organizzazioni.

L'interscambiabilità tra i sistemi viene agevolata per quanto possibile dall'attività dell'Area ICT, la quale si fa carico di esaminare le necessità e cercare soluzioni che preservino in primo luogo la sicurezza dell'utente e la funzionalità dell'infrastruttura informatica di Ateneo, nei limiti delle risorse a sua disposizione.

L'accesso reciproco tra i sistemi informatici dell'Ateneo e delle organizzazioni esterne è sottoposto alle restrizioni dovute alle legislazioni e ai regolamenti vigenti.

Le necessità più comuni possono essere coperte dall'osservanza di semplici indicazioni sul sito di Ateneo e più specificatamente dell'Area ICT.

La consultazione, se invece necessaria, deve avere luogo nella fase precedente alla presa di accordi con terzi o di indagine economica. Il parere dell'Area ICT in merito è vincolante. L'Area ICT si riserva di intervenire in modo proattivo o reattivo, come necessario, in caso di inosservanza delle regole e delle raccomandazioni, pericolo per la sicurezza, o comunque quando ritenga sia necessario intervenire secondo il suo mandato. Possibili interventi sull'utente possono includere il richiamo, il blocco dell'accesso o delle autorizzazioni, o anche procedure legali ove necessario.

AUTONOMIA DELL'UTENTE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

La sempre maggiore varietà e complessità delle tecnologie a disposizione degli utenti e la necessità di procedure snelle di acquisizione delle stesse portano l'Area ICT alla definizione di procedure che garantiscano la massima autonomia e flessibilità per l'utente, pur garantendo la sicurezza delle identità e dei dati.

Dove possibile, vengono incentivati sistemi di controllo automatizzato della disponibilità di applicazioni che consentano agli utenti di procedere in autonomia all'allestimento di quanto necessario allo svolgimento della propria attività, pur coadiuvando l'impegno sul fronte della sicurezza. Esempi di queste tecnologie consistono in:

- adozione di store aziendali gestiti (cataloghi di applicazioni)
- controlli sul consenso alla condivisione dei dati
- catalogazione dell'informazione
- politiche di controllo gestito delle configurazioni dei dispositivi e delle applicazioni
- monitoraggio del flusso informativo

Il dispiegamento delle suddette tecnologie e il loro corretto impiego da parte degli utenti vengono documentati sul sito di Ateneo e più specificatamente dell'Area ICT.

L'Area ICT imposta la propria azione di monitoraggio e controllo sui sistemi informatici di Ateneo messi a disposizione per lo svolgimento delle attività nel rispetto della normativa vigente e sul presupposto di un utilizzo responsabile degli stessi da parte degli Utenti, adottando in ogni caso

le soluzioni tecnologiche idonee a garantire i profili di sicurezza dei sistemi informativi e dei dati gestiti.

A tal fine, l'Area ICT utilizza sistemi automatizzati per il monitoraggio centralizzato che consentono di tracciare eventuali anomalie o minacce informatiche che potrebbero colpire i sistemi, compromettendo la funzionalità e la sicurezza degli apparati informatici di Ateneo e delle informazioni ivi contenute.

Gli amministratori di sistema, nel caso in cui rilevino anomalie o configurazioni non corrette dei dispositivi, possono provvedere a isolare immediatamente l'origine dell'anomalia o del malfunzionamento anche senza preavvisare l'Utente, per salvaguardare la sicurezza e l'integrità dei sistemi informativi di Unige. In tal caso, verrà data successiva informativa all'Utente sui motivi dell'avvenuto intervento da parte degli amministratori di sistema. Le già menzionate attività sono svolte nel rispetto dei principi di gradualità, pertinenza e non eccedenza stabiliti dal Garante per la protezione dei dati personali nonché dei diritti e delle libertà fondamentali dei lavoratori, sempre mediante funzionalità consentite dalla normativa vigente.